

Serie Ordinaria n. 9 - Giovedì 03 marzo 2016

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n.74 convertito in legge n. 122 del 1 agosto 2012) 15 febbraio 2016 - n. 201 Ordinanza Commissariale n. 69/2014: «Assegnazione di contributi per il ripristino con adeguamento sismico o la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.» - Modifiche alle modalità di calcolo del costo convenzionale (inteso come spesa massima a carico del Commissario Delegato) in caso di ricostruzione di edifici scolastici demoliti o per le nuove costruzioni

IL COMMISSARIO DELEGATO

Viste:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, le province di Reggio Emilia e Rovigo.

Vista la legge 1° agosto 2012, n.122 di conversione, con modificazioni, del d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», con la quale:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati.
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art.2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n.42/2004 (art.4, comma 1°, lett. a);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art.4, comma 1°, lett. b);
- si è stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art.4, comma 1°, lett. b-bis).

Visto il d.l. 22 giugno 2012, n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134, che, all'art.67-septies, prevede l'applicazione del d.l. n.74/2012 anche ai Comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Corte dei Frati, Piadena, San Daniele Po e Robecco d'Oglio ove risulti l'esistenza di un nesso di causalità tra danni ed eventi sismici.

Visti altresì:

- il decreto legge 26 aprile 2013, n.43 «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015» convertito con modificazioni dalla legge n.71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n.133 «Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive», convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n.164, con il quale lo stato di emergenza viene ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2015;
- il decreto legge 19 giugno 2015, n.78 «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali», convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n.125, con il quale lo stato di emergenza viene ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2016;
- l'articolo 13 del sopracitato decreto legge n. 78/2015 prevede che il Commissario Delegato può destinare, nella forma di contributi in conto capitale, fino a 205 milioni di euro, per le finalità di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b) ed f), del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122.
- il Comitato di Indirizzo del 17 novembre 2015 che ha stabilito di riservare risorse pari a 20 milioni di euro, derivanti dalle previsioni del decreto legge n. 78/2015 di cui sopra, per l'avvio di interventi su immobili pubblici o ad uso pubblico;

Preso Atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n.3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del citato d.l. n.74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n.122, al Dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore;

Vista l'ordinanza 11 settembre 2015, n.133, con la quale il Commissario delegato Sisma:

- prende atto delle «Schede per la Segnalazione e la Quantificazione del Danno» trasmesse ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n.82 e dei Decreti del Soggetto Attuatore 27 gennaio 2015, n.31 e 11 maggio 2015, n.107 ai fini della ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati;
- riconosce le ordinanze nn. 11, 12, 50, 69 e 112 quali piani di intervento stralcio, ovvero azioni propedeutiche alla stesura di un più organico piano;
- approva il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» (di seguito «Piano») costituito da un «allegato A: interventi finanziati» ed un «allegato B: interventi censiti da finanziare»

Dato Atto che con la sopracitata Ordinanza n. 133, il Commissario delegato Sisma rinvia a successivi propri provvedimenti le determinazioni in ordine all'individuazione delle risorse utili al finanziamento degli interventi inseriti nel «Piano», nonché alla definizione delle priorità di finanziamento degli interventi inseriti nel piano di cui sopra;

Vista l'ordinanza 69/2014 che prevede ai fini della determinazione del contributo concedibile le seguenti modalità: «per le nuove costruzioni, potranno essere utilizzati i finanziamenti che sarebbero stati assegnati per il ripristino degli edifici danneggiati; in tal caso ai fini della stima del costo di ripristino degli edi-

fici danneggiati si dovrà moltiplicare la superficie complessiva dell'edificio inagibile per il costo convenzionale, al netto delle maggiorazioni previste, così come determinato per i vari livelli operativi nell'ordinanza 16/2012 e smi, all'art. 3 comma 2, incrementato in ragione della maggiore complessità, del 25%»

Vista l'ordinanza n. 112 del 19 giugno 2015: «Assegnazione di contributi per il ripristino con adeguamento sismico o la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - presa d'atto delle istanze ammissibili ed adozione del «piano di finanziamento degli interventi per il ripristino degli edifici scolastici inagibili», con cui il Commissario Delegato approva il piano di finanziamento con il quale sono stati disposti i contributi a favore di n. 4 scuole ammessi a contributo ai sensi dell'Ordinanza 69/2014, prevedendo altresì l'erogazione dell'anticipo del 5%;

Viste le note Prot. n. 7005 del 31.07.2015n Prot. n. 10416 del 23 novembre 2015 del Comune di Moglia e prot. n. 12943 del 23 novembre 2015 del Comune di Poggio Rusco con cui è stato chiesto alla Struttura Commissariale la revisione del contributo assegnato con l'ordinanza n. 112/2015, evidenziando come supporto di tali richieste le diverse e più favorevoli modalità di calcolo del costo convenzionale adottate in Regione Emilia - Romagna;

Visti i pareri del Comitato Tecnico Scientifico rilasciati nel corso degli incontri del 23 luglio 2015, 17 settembre 2015, del 17 dicembre 2015 e del 27 gennaio 2016, con cui si da atto della esigenza di apportare modifiche alla Ordinanza n. 69/2014 nelle parti in cui si prevede il calcolo del contributo per la ricostruzione delle scuole, valutando congruo un costo di costruzione pari a € 1.250,00/mq oltre all'IVA e che è possibile calcolare il contributo da erogare facendo riferimento alla superficie dei nuovi edifici;

Ritenuto pertanto di modificare l'ordinanza commissariale del 5 novembre 2014 n. 69, sostituendo in premessa le parole **da** «ai fini della ricostruzione degli edifici demoliti o per le nuove costruzioni, potranno essere utilizzati i finanziamenti che sarebbero stati assegnati per il ripristino degli edifici danneggiati; in tal caso ai fini della stima del costo di ripristino degli edifici danneggiati si dovrà moltiplicare la superficie complessiva dell'edificio inagibile per il costo convenzionale, al netto delle maggiorazioni previste, così come determinato per i vari livelli operativi nell'ordinanza 16/2012 e smi, all'art. 3 comma 2, incrementato in ragione della maggiore complessità, del 25%» con «ai fini della ricostruzione degli edifici demoliti o per le nuove costruzioni il costo convenzionale (inteso come spesa massima a carico del Commissario Delegato) andrà calcolato moltiplicando **1.250,00€/mq** oltre all'IVA, per la superficie calpestabile del nuovo edificio al netto quindi delle murature»;

Ritenuto inoltre necessario trasmettere il presente atto ai Soggetti di cui al «Piano di Finanziamento degli Interventi per il ripristino degli Edifici Scolastici inagibili» approvato con l'Ordinanza n. 112/2015 affinché, stante le variate modalità di calcolo del costo convenzionale, provvedano entro 15 giorni dal ricevimento del presente atto ad inviare alla Struttura Commissariale il costo aggiornato dell'intervento, anche accompagnato da recenti elaborati progettuali, e la quantificazione della superficie calpestabile, al netto quindi delle murature, del nuovo edificio onde consentire il calcolo del costo convenzionale;

DISPONE

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. Di modificare l'ordinanza commissariale del 5 novembre 2014 n. 69, come di seguito:

Sostituire in premessa le parole **da** «ai fini della ricostruzione degli edifici demoliti o per le nuove costruzioni, potranno essere utilizzati i finanziamenti che sarebbero stati assegnati per il ripristino degli edifici danneggiati; in tal caso ai fini della stima del costo di ripristino degli edifici danneggiati si dovrà moltiplicare la superficie complessiva dell'edificio inagibile per il costo convenzionale, al netto delle maggiorazioni previste, così come determinato per i vari livelli operativi nell'ordinanza 16/2012 e smi, all'art. 3 comma 2, incrementato in ragione della maggiore complessità, del 25%» **con** «ai fini della ricostruzione degli edifici demoliti o per le nuove costruzioni il costo convenzionale (inteso come spesa massima a carico del Commissario Delegato) andrà calcolato moltiplicando **1.250,00€/mq** oltre all'IVA, per la superficie calpestabile del nuovo edificio al netto quindi delle murature.

2. trasmettere il presente atto ai Soggetti di cui al «Piano di Finanziamento degli Interventi per il ripristino degli Edifici Scola-

stici inagibili» approvato con l'Ordinanza n. 112/2015 affinché, stante le variate modalità di calcolo del costo convenzionale, provvedano entro 15 giorni dal ricevimento del presente atto ad inviare alla Struttura Commissariale il costo aggiornato dell'intervento, anche accompagnato da recenti elaborati progettuali, e la quantificazione della superficie complessiva, al netto quindi delle murature, del nuovo edificio onde consentire il calcolo del costo convenzionale.

3. Di incaricare la Struttura Commissariale a svolgere le necessarie verifiche tecnico amministrative al fine di valutare la documentazione di cui al punto precedente.

4. Di fare salva l'Ordinanza n. 69/2014 nelle parti non modificate dalla presente Ordinanza.

5. Di pubblicare la presente ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il Commissario delegato
Roberto Maroni